



La lotta alla burocrazia parte da qui

La Marca diventa laboratorio per studiare rimedi ai mali della macchina amministrativa

IMPRESE E STATO Il ministro D'Alia a confronto con i rappresentanti delle categorie economiche

Mattia Zanardo

La Marca laboratorio di sperimentazione per lo snellimento della burocrazia. Lo ha annunciato Giampiero D'Alia, ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione. L'esponente del governo ieri ha incontrato a Treviso i rappresentanti di Confcommercio, Unindustria, Confartigianato, Cna, Confesercenti ed altre categorie economiche, prima di un ulteriore appuntamento in Comune per l'avvio ufficiale del programma di iniziative natalizie.

Proprio le associazioni imprenditoriali nostrane faranno da «sensore» sul territorio per studiare le più urgenti riforme della macchina amministrativa,

da estendere poi su scala nazionale: «Con le organizzazioni trevigiane vorremmo avviare una sorta di progetto pilota - ha confermato D'Alia -, affinché ci segnalino quali sono le maggiori esigenze delle piccole e medie imprese in questo campo, per poi mettere a punto insieme le possibili soluzioni».

A suggerire che la Marca potesse diventare «un territorio di sperimentazione di burocrazia a livelli minimi» era stato anche Giuliano Rosolen, direttore della Cna provinciale: «Come fare? Pensiamo ad un'impostazione in cui si punta sull'autocertificazione per un periodo transitorio. Se questa operazione va bene, poi si potrebbe allargare a tutta Italia».

Gli imprenditori hanno sottolineato come non sia sufficiente una riduzione degli adempimenti statali, ma occorra intervenire anche su Regioni, Pro-

vince e Comuni. Semplificazione, ha sottolineato Guido Pomi, leader della Confcommercio trevigiana, significa anche indicare con chiarezza quali

sono i settori su cui il Paese intende puntare, per dar modo alle aziende di calibrare investimenti. «Ma bisogna lavorare pure sul piano culturale - ha aggiunto Alessandro Vardanega, presidente di Unindustria - . Spesso ci dobbiamo confrontare con funzionari che, di fronte alla complessità di certe normative, anziché cercare una soluzione, preferiscono bloccare tutto il procedimento».

Ed anche su questo punto il ministro (accompagnato dai vertici veneti e locali dell'Udc) ha concordato con i trevigiani: «Ci sono burocrati che fanno resistenze alle semplificazioni, perchè non vogliono perdere pezzi del loro potere. Ma su questo stiamo intervenendo».

L'INCONTRO
tra il ministro
D'Alia e i
rappresentanti
di
Confcommercio
Unindustria,
Confartigianato
Cna,
Confesercenti
per studiare
riforme alla
macchina
amministrativa

